

OSPEDALE L'AQUILA: ATTESA 12 ORE PER ESAMI, LA SMENTITA DELLA ASL

30 Settembre 2014

L'AQUILA - "La signora, arrivata in ospedale con probabili dolori di natura cardiaca, è stata subito ricoverata e assistita in osservazione breve, sottoposta a elettrocardiogramma e, secondo le linee guida della Cardiologia, sottoposta ad esami da ripetere a distanza di ore".

Lo afferma la Direzione aziendale Asl 1, in risposta all'articolo, apparso su *AbruzzoWeb* oggi, martedì 30 settembre, secondo cui l'utente avrebbe atteso inutilmente 12 ore per una visita, abbandonata su un lettino del pronto soccorso".

"La donna - dichiara la direzione Asl 1 - è arrivata in ospedale con un dolore precordiale, probabilmente di sospetta natura cardiaca e, dopo i primissimi accertamenti, è stata ricoverata in osservazione breve, il reparto dove si valuta lo stato del paziente e lo tiene in costante monitoraggio".

"La signora, pertanto, è stata tenuta a letto e assistita dal personale e non, come si dice nell'articolo, abbandonata a se stessa per ore da qualche parte nel pronto soccorso".

"Nel frattempo, nella piena osservanza delle linee guida internazionali della cardiologia, l'utente è stata sottoposta a una serie di test ed esami. Dopo l'elettroencefalogramma, a distanza di un'ora - si legge nella nota dell'azienda - è stata fatta una prima analisi per gli enzimi cardiaci e nelle successive 6 ore, sempre sulla base delle procedure stabilite, le sono stati ripetuti gli esami del sangue. Peraltro, se necessario in base al quadro clinico, i medici, dopo questi accertamenti, possono anche decidere di ripetere di nuovo le analisi".

"Il percorso clinico-diagnostico della paziente - conclude la nota - quindi, è avvenuto nello scrupoloso rispetto delle direttive della disciplina cardiologia ed è stato attuato alla lettera, nonostante i ritmi molto sostenuti che caratterizzano ogni giorno l'attività della Cardiologia".